

COMUNE CHIETI: CONSIGLIO APPROVA VARIAZIONI AL BILANCIO 2010

18 Dicembre 2010

CHIETI - Il Consiglio Comunale di Chieti ha approvato una delibera di Giunta Municipale di variazione al bilancio di previsione 2010 per l'aumento del capitolo inerente le spese per l'attività lirica del Teatro Marrucino per un importo di 160 mila euro al fine di assicurare lo svolgimento entro la fine dell'anno di tre rappresentazioni liriche che beneficiano di contributi del Ministero dei Beni Culturali.

“Si tratta di una variazione concordata con il Ministero stesso - ha detto il sindaco Umberto Di Primio - che ci consente di portare a compimento entro la fine dell'anno il progetto sulla Lirica, altrimenti il Teatro Marrucino avrebbe perso il titolo di Teatro di Tradizione e, di conseguenza, i relativi finanziamenti”.

Di Primio ha, quindi, sottolineato l'urgenza di procedere alla variazione di bilancio.

Sul punto, la minoranza di centrosinistra ha presentato una pregiudiziale - respinta con 24 voti contrari, 11 favorevoli e 6 assenti - asserendo l'illegittimità della delibera di Giunta sulla quale, hanno rilevato in aula i consiglieri di Opposizione, i Revisori dei Conti hanno espresso una serie di riserve pur rilasciando parere favorevole.

Il Consiglio ha inoltre approvato un'altra delibera di Giunta Municipale di Variazione del bilancio di previsione relativa a somme occorrenti al finanziamento di spese per assicurare sia la corresponsione ai dipendenti delle indennità di vacanza contrattuale, sia lo svolgimento delle procedure concorsuali in corso di espletamento nonché per l'adeguamento di alcune voci non considerate nel fondo ex art. 15 del contratto nazionale di lavoro.

Deliberata un'ulteriore variazione del bilancio di previsione 2010, relativa al rifinanziamento del capitolo inerente il contributo da erogare alle famiglie in graduatoria che sostengono le spese per gli asili nido privati, all'iscrizione in bilancio di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti nel 2009 e al finanziamento per l'assunzione di tre figure professionali, due educatrici e una guardarobiera, presso gli asili nido in sostituzione di personale collocato a riposo